

Buona sera a tutti i cittadini, ai consiglieri ed alla nuova giunta

Durante il periodo della nostra collaborazione alla giunta Bronzato, avevamo deciso di non rispondere agli attacchi provenienti dalla minoranza che la accusava di immobilismo.

Era una situazione imbarazzante per noi che sapevamo quanto i nostri rappresentanti in giunta fossero a disagio.

Ora siamo qui a cercare di esporre, dal nostro punto di vista, ciò che è successo nell'amministrazione nei mesi precedenti.

Fin dai primi giorni avevamo motivi di essere malcontenti dei nostri alleati, che non rispettavano la norma che ci eravamo dati, della collegialità e della trasparenza delle decisioni.

Nel periodo di quel governo il sindaco NON era dei Cittadini per il Cambiamento. la qual cosa, con il sistema elettorale vigente è determinante.

E' fuori da ogni discussione che Bronzato è sindaco grazie all'appoggio della lista dei cittadini.

Sappiamo quanto siamo stati corteggiati nei giorni del ballottaggio.

Per 4 mesi e mezzo, hanno usato il metodo dello sfinimento ed ora vogliono governare Abano senza il suffragio del voto avvenuto nel ballottaggio.

Sicuramente tutto è legittimo, ma certamente non è corretto politicamente, e questo è stato capito da tutti.

Il nostro, è ora più evidente, non era quindi un accordo per il potere.

Nel periodo della nostra presenza in giunta, i nostri assessori, si erano fortemente impegnati a concretizzare *il programma*, come ha minuziosamente spiegato Ivano Migliolaro nel nostro notiziario portato in tutte le famiglie del Comune, mentre i nostri colleghi architettavano, a nostra insaputa, operazioni in senso nettamente contrario a quanto stabilito in esso.

Probabilmente la nostra colpa è stata quella di voler mettere in atto quello che abbiamo detto, scritto e in cui abbiamo creduti fin dall'inizio.

Se questa è una colpa, lasciamolo decidere ai cittadini.

Noi, Cittadini per il cambiamento, dobbiamo rispondere solo ai cittadini di Abano e non ad organi superiori provinciali o regionali, spesso collegati a chi in Abano ha grossi interessi.

Abbiamo un debito con i cittadini, dobbiamo continuare a rendere conto loro, con la nostra presenza in Consiglio Comunale.

Non ci sono mai interessate le appartenenze ideologiche, prova ne è l'eterogeneità della nostra lista*//**/-debolezza per alcuni , -forza secondo altri-/*, ma ci interessavano le sinergie operative: la nostra era cioè una alleanza sulle cose da fare.

I Cittadini per il Cambiamento hanno voluto un patto esclusivo con la coalizione del sindaco Bronzato, per dare un segno alla città fuori dal sistema ingessato dei partiti a livello nazionale.

Questo ci sembrava fattibile con le PERSONE con cui discutevamo tra fine maggio e i primi di giugno, ma con il passare del tempo, questo ideale, *per volontà estranee* al nostro comune non si è potuto concretizzare.

Siamo stati votati perché dovevamo rappresentare il cambiamento, ma dato che nei quattro mesi di amministrazione cambiamento non c'è stato, anzi ci è parsa ben avviata la strada della restaurazione, abbiamo deciso di ritirarci da questa coalizione.

Con la tornata elettorale del 11 e 12 giugno, a nostro avviso, la lista dei Cittadini, è stata votata per interpretare la voglia di cambiamento

della città di Abano.

Purtroppo in questo periodo non siamo stati in grado di tradurre in atti amministrativi questa nostra volontà, per colpa della scelta di partiti che hanno voluto ricostruire la Casa delle libertà, e non certo per colpa della POLITICA che amiamo e continuiamo a interpretare anche dai banchi della minoranza.

Per comprendere un po' gli eventi dell'ultimo periodo, ci risulta che all'incirca da metà ottobre, qualcuno dice da molto prima, fossero in atto contatti concreti con il TRIO entrato ora in giunta.

I fatti ci dicono che dalla maggioranza escono 4 consiglieri di una sola lista ed entrano 3 consiglieri provenienti da tre liste.

Questa a detta di tutti è una maggioranza più debole.

Escono cioè i Cittadini per il Cambiamento, *uniti,* con 4 consiglieri ed un'unica lista,

ed entrano *non una* ma tre liste:

-una con il 3.8% dei voti (Abano Futura),

-una con 5.9% (l' UDC), ma con un rappresentante, ora assessore, che nel periodo finale dell'amministrazione Ponchio col suo voto di appoggio ne era divenuto sostegno indiscutibile;

- ed una lista con il 7.2% (Gente per la Gente) che ora scopriamo essere dilaniata all'interno, con un rappresentante al quale è stata tolta la fiducia dai propri organi interni.

A un vicesindaco che esce - il Dott. Bottin - il quale rappresentava il 18 % dei cittadini, subentra un vicesindaco, il Dott. Cosentino, che rappresenta appena il 3.8% dei cittadini.

E' di queste ultime ore la notizia del tentennamento e delle gravi riserve della lista del dott. Morello, motivate dai "tantissimi e grandissimi privilegi e all'abbondanza delle deleghe assegnate a chi fino a ieri stava dall'altra parte"

Noi denunciavamo quello che viene chiamato il *RIBALTONE *che è in effetti un imbroglio, un insulto alla volontà popolare, che viene fatto con uomini, consiglieri comunali, che fino a pochi giorni fa, tuonavano contro il Sindaco e contro la maggioranza.

Il dott. Gruppo ha dichiarato a più riprese, anche ad alta voce in consiglio comunale, che lui è un uomo di destra e che la sua massima aspirazione era ed è quella di ricostruire la */_“casa delle libertà”_/* .

Lo stesso dott. Gruppo, che si è candidato a sindaco ed ha ricevuto in Abano 685 voti, cioè una solenne bocciatura, pur avendo affermato che “/.....a Roma, a Padova, ad Abano si voleva Gruppo Sindaco.....”/, non avverte qualche disagio ad essere SEMPRE e COMUNQUE governativo?

Qualcosa dobbiamo dire anche al prof. Ponchio:

il tono acido dei suoi interventi e la debolezza delle sue analisi sulle persone della nostra lista, rendono evidente che il risentimento acrimonioso, è una lente che deforma il giudizio.

Il dott. Carrieri, presidente del Consiglio Comunale, si era impegnato ufficialmente sul fatto che bisognava cambiare metodo rispetto alle amministrazioni passate, delle quali aveva puntualmente segnalato errori ed abusi.

Lo stesso, ha avuto *a ridire* perché in una delle /poche riunioni di maggioranza,/ il gruppo dei Cittadini, da lui definito “una moltitudine scomposta”, ha fatto intendere “severamente” le sue ragioni ai membri della giunta, perché fossero più operosi.**

Era stato ribadito più volte dal Dott. Pezzato e dal dott. Carrieri che loro sarebbero stati i garanti che non ci fosse altra maggioranza al di fuori di quella con i cittadini.

Se ne sono completamente dimenticati?

Altro elemento a nostro avviso da non trascurare, è stato il convegno del 28 scorso sull'H2O calda al Kursaal, con la presenza niente popodimeno che del presidente della Provincia.

Ma dove è stato fino ad ora il dott. Casarin ?? Ad aspettare l'ingresso del suo pupillo Cosentino nella stanza dei bottoni? E' solo da adesso, da quando ha in giunta un suo uomo, che gli stanno a cuore i problemi di Abano??

In questi giorni è con amarezza che guardiamo ai mesi trascorsi e alla fiducia che ci aveva dato la gente, ma ci siamo anche resi conto che lavorare con chi stravolgeva il programma e rinviava le decisioni, era tempo assolutamente perso:

non abbiamo voluto essere complici di una situazione dannosa per il nostro Comune e ci siamo ritirati.

La vera prospettiva, quella seria e corretta, sarebbe ora quella di nuove elezioni amministrative.

Non tutto il male vien per nuocere: la crisi ha rivelato il vero volto di persone, di movimenti e di partiti, nonché il peso di forze estranee al nostro Comune.

Da queste dobbiamo difenderci e difendere la nostra città.

Al di là di tutto, siamo comunque convinti che il seme per un corretto impegno nella "cosa pubblica" sia stato gettato e che il messaggio lanciato dai Cittadini per un tipo di amministrazione diverso sia stato colto da tanti Aponensi.

Finchè durerà questa amministrazione noi saremo qui a vigilare e a controllare, fiduciosi che in caso di nuove, e speriamo imminenti elezioni, la gente di Abano sia pronta più di prima a sostenerci e ad appoggiarci.